



Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Triennio 2024-2027

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge n. 59/1997;

VISTO il D.P.R. 275/1999;

VISTO il D.Lgs.- 165/2001;

VISTA la Legge n. 107/2015;

VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012);

VISTE le linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica;

VISTE le linee guida per l'orientamento;

TENUTO CONTO dei Piani dell'Offerta formativa degli anni scolastici precedenti;

CONSIDERATO che il Piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, sulla base delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;

EMANA

il seguente atto di indirizzo per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa triennale.

1. PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL P.T.O.F

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa avrà le seguenti priorità:

- garantire il diritto allo studio per tutte le alunne e gli alunni promuovendo il successo formativo e contrastando la povertà educativa;
- potenziare l'offerta formativa con particolare attenzione alle STEM, alle competenze digitali e al multilinguismo;
- promuovere la cultura della legalità e del rispetto attraverso una progettualità condivisa con la comunità educante con particolare attenzione alla lotta contro la violenza di genere e al bullismo e cyberbullismo;
- promuovere i processi di innovazione didattica e digitale, anche tramite la digitalizzazione infrastrutturale degli ambienti scolastici e la formazione dei docenti;
- sostenere progetti ispirati agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030;

- innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, tenendo particolarmente presente i Bisogni Educativi Speciali;
- realizzare collaborazioni con gli enti e le associazioni presenti sul territorio.

2. AZIONE PROGETTUALE DIDATTICO-FORMATIVA-METODOLOGICA

Il Collegio dei docenti opererà al fine di:

- implementare in modo capillare e diffuso l'utilizzo strumenti didattici digitali, in particolare Google Workspace, del Registro Elettronico e di ogni altra forma di comunicazione ritenuta consona con il principio del mantenimento della relazione educativa e del rapporto tra la scuola e le famiglie;
- prevedere la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi didattici per garantire massimi livelli di inclusione per tutti, con particolare riferimento agli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- prevedere un'offerta formativa specifica improntata alla continuità dei progetti caratterizzanti nell'Istituto con particolare attenzione all'orientamento, tenendo conto delle novità introdotte dalle linee guida sull'Orientamento;
- aggiornare l'offerta formativa sulla base delle novità introdotte dal collegio in termini di innovazione metodologica: "Scuola Senza Zaino" e "DAT-Didattica per Aule Tematiche";
- garantire una valutazione formativa, volta alla promozione degli atteggiamenti positivi degli alunni, valorizzando il percorso di apprendimento;
- consolidare l'attenzione, caratteristica dell'Istituto Comprensivo, a tutte le situazioni di fragilità, tutti i bisogni educativi speciali, creando una scuola predisposta all'ascolto, alla condivisione e al supporto, in collaborazione con gli EE.LL.;
- aggiornare il curriculum di insegnamento dell'Educazione Civica, introdotto dalla legge 92/2019. Il curriculum dovrà fare perno su tre nuclei concettuali, che costituiscono i pilastri della Legge e a cui possono essere ricondotte tutte le tematiche dalla stessa individuate (Costituzione-Sviluppo Sostenibile-Cittadinanza Digitale).
- sostenere l'autovalutazione d'istituto nell'ottica del miglioramento continuo e promuovere le azioni volte al conseguimento delle priorità e degli obiettivi di processo previsti dal Piano di miglioramento;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca e sperimentazione didattica, nonché di partecipazione e di cittadinanza attiva, anche attraverso l'accoglienza di tirocinanti universitari;
- la progettazione organizzativo-didattica potrà prevedere le seguenti forme di flessibilità e di potenziamento dell'offerta formativa:
 - apertura della scuola anche in orario extracurricolare;
 - articolazione di gruppi di classi aperte e/o di livello

3. FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Il Ministro Valditara ha messo al centro della sua agenda ministeriale il miglioramento della **formazione dei docenti**, considerandola fondamentale per garantire un'istruzione di qualità. L'obiettivo è offrire una **formazione continua** che permetta agli insegnanti di aggiornarsi costantemente.

Al fine di garantire nelle nostre scuole un'istruzione di qualità, si individuano alcune aree di approfondimento:

- metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento (Scuola Senza Zaino-DAT)
- metodologie innovative per l'inclusione scolastica con particolare attenzione al Disturbo dello Spettro Autistico

- modelli di didattica interdisciplinare e collaborativa
- modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le nuove tecnologie

Per il personale ATA gli assi di priorità per la formazione sono:

- Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA)
- Digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione all'eventualità della modalità di lavoro agile (assistenti amministrativi).
- Tutto il personale è inoltre tenuto a seguire gli eventuali corsi di formazione che verranno predisposti, in modo da collaborare sempre meglio all'interno di un sistema complesso come quello della scuola.

Le scelte di gestione e amministrazione saranno improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche. Saranno prioritarie le seguenti azioni:

- sempre maggiore ascolto delle esigenze dell'utenza (alunne/i e genitori);
- ottimizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili, attraverso una sempre migliore definizione di ruoli e funzioni;
- valorizzazione delle risorse umane;
- organizzazione funzionale del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che A.T.A.;
- promozione del benessere organizzativo ed ambientale, nonché sociale;
- ricerca di collaborazione con gli EE. LL. e con il territorio;
- costituzione di reti con altre istituzioni scolastiche;
- progressiva dematerializzazione documentale;
- miglioramento delle modalità di comunicazione all'interno dell'istituto e con l'esterno;
- avvio di un sistema di rendicontazione sociale facilmente accessibile a utenti e stakeholder.

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Sabrina Gallelo

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3 c. 2 D.Lgs 39/93)*